

Egregio Signor Scolari,

la ringrazio per il suo apprezzamento al mio lavoro di ricerca.

Ho controllato tra i documenti in mio possesso ed ho trascritto quanto rintracciato sui caduti in questione.

Premetto che all'inizio degli anni '60 uno spazio all'interno del Memoriale di Mauthausen fu adibito a Cimitero, nel quale vennero traslate le salme riesumate sia dai "Cimiteri americani" di Mauthausen e Gusen, sia dalle Fosse Comuni allestite dalle SS. Nel settore II del Campo di Mauthausen e nella zona tra le baracche 16 e 19 sono oggi sepolte oltre 14.000 vittime, tra le quali molti nostri connazionali. Di questi italiani si sa quanti erano e chi erano, ma essendo stati sepolti in maniera approssimativa (troppo vicini l'uno all'altro o sovrapposti) non è stato possibile identificarli e seppellirli in fosse singole. Pertanto si conosce il numero e l'identità dei sepolti ma non si può individuare la posizione tombale, rendendoli di fatto non esumabili. Nell'elenco inviatomi dal Ministero della Difesa, riguardante i caduti sepolti nel Cimitero Militare Italiano (Cimitero Militare Internazionale – Settore Italiano), erroneamente erano stati inseriti anche i nominativi dei caduti sepolti nel cimitero del lager di Mauthausen. Appena accortomi dell'errore ho provveduto a rettificare i dati inseriti. Inoltre, solo recentemente sono stato informato dal Ministero della Difesa che, anche nel Cimitero Militare Italiano, un esiguo numero di caduti non può essere esumato perché provenienti da sepolture comuni.

Al Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra dovranno quindi essere girate tutte le richieste d'informazioni per accettare l'effettiva esumabilità dei caduti del Cimitero Militare Italiano o dei cimiteri comunali di prima sepoltura.

Di seguito elenco i dati da me riscontrati.

GOZZI Innocenzo (nella Banca Dati del Ministero della Difesa risulta Innocente), nato il 22 dicembre 1877 a Cevo (Brescia). Deportato nel campo di concentramento di Mauthausen. Arrivato il 27 giugno 1944. Matricola 76372. Categoria assegnata: SCHUTZ (deportato per motivi di sicurezza). Mestiere dichiarato: lavoratore agricolo. Decentrato a Grossramming (sottocampo dipendente da Mauthausen). Rientrato e deceduto a Mauthausen il 15 novembre 1944. Sepolto definitivamente nel cimitero del campo di concentramento. Caduto non esumabile. Posizione tombale non rilevabile.

MATTI Giovanni Battista, nato il 20 gennaio 1893 (nella Banca Dati del Ministero della Difesa risulta 17 gennaio 1893) a Cevo (Brescia). Deportato nel campo di concentramento di Mauthausen. Arrivato il 27 giugno 1944. Matricola 76441. Categoria assegnata: SCHUTZ (deportato per motivi di sicurezza). Mestiere dichiarato: lavoratore agricolo. Decentrato a Grossramming e Schlier-Redl-Zipf (sottocampi dipendenti da Mauthausen). Rientrato a Mauthausen. Liberato dai soldati dell'esercito americano il 5 maggio 1945. Deceduto a Mauthausen il 21 maggio 1945. Attualmente sepolto nel Cimitero Militare Internazionale di Mauthausen (Settore Italiano). Posizione tombale da richiedere al Ministero della Difesa.

VINCENTI Francesco fu Vincenzo, nato il 1° febbraio 1887 a Cevo (Brescia). Deportato nel campo di concentramento di Mauthausen. Arrivato il 27 giugno 1944. Matricola 76627. Categoria assegnata: SCHUTZ (deportato per motivi di sicurezza). Mestiere dichiarato: scalpellino. Decentrato a Quarz-Melk (sottocampo dipendente da Mauthausen). Deceduto a Melk an der Donau il 31 dicembre 1944. Sepolto ad Hartheim e non traslato nel Cimitero Militare Italiano di Mauthausen perché presumibilmente non esumabile. Nel 1946 richieste notizie all'Ufficio Informazioni del Vaticano da Biondi Barbara (moglie).

Allego copia di questa mail in formato PDF per essere certo che tutti i dati riportati siano chiaramente leggibili.

Per qualsiasi ulteriore informazione, rimango a disposizione.

Con la speranza di essere stato d'aiuto, invio un cordiale saluto e un abbraccio sincero ai congiunti dei caduti.

Roberto Zamboni - Verona

**DIPLOMA D'ONORE
AL COMBATTENTE PER
LA LIBERTÀ D'ITALIA**

1943 - 1945

Signor Innocente COZZI

DEPORTATO POLITICO NON COLLABORAZIONISTA

14 Febbraio 1985

Il Presidente della Repubblica

Ministro della Difesa

Gianni De Michelis